l'ottantunesima penna

L'Ottantunesima Penna - n. 29 • Agosto 2016
Notiziario periodico della sezione A.N.A. di Acqui Terme - Anno IX n. 29 - Agosto 2016 Distribuito ai Soci e scambiato con altre Sezioni.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NO/ALESSANDRIA n. 29 Agosto 2016.

csv
centro servizi volontariato
Asti e Alessandria

COPERTINA:

La Sezione ANA di Acqui Terme alla sfilata dell' 89^ Adunata Nazionale ad Asti, maggio 2016

Foto di CRISTINA VIAZZO

l' ottantunesima penna
Pubblicazione quadrimestrale della Sezione A.N.A. Acqui Terme
Piazza Don Piero Dolermo - Acqui Terme
www.anaacquiterme.it - acquiterme@ana.it

PRESIDENTE:
Angelo Torrielli

DIRETTORE RESPONSABILE:
Mario Cavanna

RESPONSABILE DI REDAZIONE:
Roberto Vela

COMITATO DI REDAZIONE:
Luigi Cattaneo, Bruno Chiodo, Andrea Di Domenico

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Franco Colombano, Alessio Franconi, Marta Ferrara, Claudio Miradei, Eros Mungo, Giulio Sardi, Sergio Zendale

FOTOGRAFIE:
Mario Cavanna, Franco Corti, Cristina Viazzo

GRAFICA:
Ilaria Cagno

STAMPA:
Litotipografia Viscardi, Alessandria
Questo numero è stato stampato in 1300 copie

SEZIONE ANA ACQUI TERME
PRESIDENTE:
Angelo Torrielli

VICE PRESIDENTI:
Ciprano Baratta, Gianfranco Predazzi, Roberto Vela

CONSIGLIO SEZIONALE:
Giuliano Becco, Mario Benzi, Giancarlo Bosetti, Carlo Botto, Bruno Chiodo, Bruno Grattarola, Fabrizio Ivaldi, Claudio Marenco, Giuseppe Mighetti, Virginio Penengo, Raffaele Traversa

Aut. Trib. di Acqui Terme n. 103 del 8/11/2006

Adunata Asti

La Sezione di Acqui Terme era presente all'89ª Adunata degli Alpini ad Asti

La Sezione acquese degli Alpini era presente in forze all'89ª Adunata che quest'anno si è svolta nella città di Asti, ricca di storia, con le sue belle piazze e importanti palazzi, che testimoniano il suo nobile passato.

Più di 200 Penne Nere acquesi hanno partecipato alla manifestazione, tutti indossando la nuova camicia inaugurata per l'occasione, con in testa il Presidente sezionale Angelo Torrielli, fresco di nomina e accompagnate dal coro "Acqua Ciara Monferrina" e dalla Fanfara sezionale. Hanno terminato la sfilata quando ormai il sole stava tramontando sulle rosse torri della città. Erano presenti tutti i Gruppi della nostra sezione, rappresentati dai loro gagliardetti. Ci hanno onorato della loro presenza, sfilando con noi, una folta rappresentanza di sindaci dell'acquese, accolti da applausi e attestati di stima da parte della popolazione astigiana, che faceva ala al loro passaggio.

Il prossimo appuntamento è a Treviso, per la 90ªAdunata Nazionale.

Il nostro reduce LEONARDO SASSETTI, cl. 1921, presente ad Asti

BOSETTI GIANCARLO CONSIGLIERE NAZIONALE. Giancarlo Bosetti è stato eletto nel Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini.

Il Comm. Giancarlo Bosetti, past presidente della sezione ANA di Acqui Terme, alpino doc, iscritto all'associazione da oltre quarant'anni, è entrato a far parte del Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini. L'elezione è avvenuta durante l'Assemblea dei Delegati, tenutasi a Milano il 29 maggio scorso.

La notizia era nell'aria da tempo, e Bosetti vede così riconosciuto anche a livello nazionale il suo grande lavoro a favore del mondo degli Alpini e la città di Acqui Terme, (balzata agli onori delle cronache dopo il riuscitissimo Raduno del 1º Raggruppamento svoltosi lo scorso ottobre) ne è orgogliosa.

L'11 giugno si è tenuto il primo consiglio post elezioni e Giancarlo Bosetti è entrato di fatto nel suo nuovo ruolo all'interno del Direttivo Nazionale, e oltre a svolgere la mansione di consigliere nazionale di riferimento per le sezioni ANA di Alessandria, Asti, Casale Monferrato ed Acqui Terme fa parte delle seguenti Commissioni: SON (Servizio d'Ordine Nazionale) - Manifestazioni, Giornale "L'Alpino" e Commissione Legale.

Al nuovo consigliere nazionale, il Presidente sezionale, il Consiglio Direttivo e tutti gli Alpini della Sezione acquese porgono le loro felicitazioni ed un augurio di buon lavoro.

I gruppi di Rovato, Visano e Castelvetro in visita alla nostra città

In occasione dell'89ª Adunata Nazionale di Asti, Acqui Terme si è nuovamente riempita di alpini, complice la vicinanza di Asti e la ricettività alberghiera della cittadina termale.

Così gli alpini acquesi hanno avuto modo di incontrare gli alpini del gruppo di Rovato della sezione di Brescia con i quali hanno passato un indimenticabile sabato sera in una sorta di gemellaggio, che sicuramente sarà ripetuto e affinato magari davanti ad una "bagna cauda".

Ma quello che ci ha colpiti ed emozionati è stato il gesto degli alpini bresciani, i quali, alla domenica mattina, prima di partire alla volta di Asti hanno deposto una corona di alloro al Monumento ai Caduti in piazzetta Mafalda di Savoia, alla presenza del nostro Vessillo sezionale.

Qualche giorno dopo abbiamo scoperto che un altro gruppo alpini, Castelvetro della sezione di Modena, anch'esso ospite della nostra città, ha deposto uno stupendo mazzo di fiori al monumento della Divisione "Acqui", e qui ci dispiace realmente non aver potuto salutare questi alpini. Questi gesti programmati fin da prima della loro partenza per Asti, ci fanno comprendere che l'Adunata Nazionale non è solo il luogo e il momento per divertirsi, ma anche per ricordare chi è Andato Avanti, per NON DIMENTICARE!

Dopo circa un mese il gruppo di Visano, è tornato ad Acqui per una visita più approfondita alla città, accompagnati dagli alpini acquesi.

Il gruppo di Rovato (BS)

Il gruppo di Visano (BS)

Il mazzo di fiori deposto dal Gruppo di Castelvetro (MO)

Ci scrive:

Gentile Direttore,

Sono un Alpino, ad ottobre saranno passati 50 anni dalla mia messa in testa il Cappello con la penna nera! Tutti sanno che gli Alpini, data la loro provenienza e formazione, sono un po' testardi come i loro compagni di avventura i MULI e tradizionalisti. L'altro giorno abbiamo accompagnato all'ultima dimora il già Presidente della nostra Sezione di Alessandria ed al termine della funzione religiosa, come è tradizione, viene recitata la Preghiera dell'Alpino e sempre la tradizione vuole che ci si alzi in piedi sull'attenti e si indossi il Cappello. Questa volta, però, il Parroco della Chiesa in cui si è svolta la funzione religiosa, non ha voluto che questa tradizione venisse ripetuta e, con molta decisione, ha fatto allontanare dal leggio l'Alpino preposto alla recita. Non ho capito quale sia stata la ragione che ha spinto l'officiante ad un comportamento così inusuale per la recita di una preghiera nel quale testo si chiede a Dio Onnipotente e a Maria Santissima la protezione di tutti gli Alpini e le loro famiglie ... Comunque, invitati dal sottoscritto, il personale delle onoranze funebri ha predisposto, sul sagrato parrocchiale, il "catafalco" sul quale è stata deposta la bara, il trombettiere ha dato l'attenti, l'Alpino ha recitato la preghiera dell'Alpino seguita dalle note del Silenzio ... quindi si è proceduto alla tumulazione.

Michele Tibaldeschi

N.d.R. Se pensiamo che da quell'altare più volte ha officiato la Messa Mons. Giovanni Scarrone, tenente cappellano militare e prigioniero di guerra, nonché fondatore e capogruppo del gruppo alpini di Sezzadio, ci viene da pensare che il medesimo si sarà rivoltato nella tomba quel giorno.

RADUNO DEL BATTAGLIONE "SUSA"

Domenica 10 Aprile si è tenuto a Pinerolo, presso la caserma Berardi, il 1º raduno del Btg. "Susa".

La cerimonia si è svolta nel cortile centrale della caserma, attuale sede del 3º Alpini, gremito di ex appartenenti al prestigioso Battaglione, inserito nella NATO già dagli anni '60 ed attualmente impegnato in varie missioni all'estero.

Un brivido mi ha percorso la schiena quando il comandante ha dato l'"attenti" al battaglione, quel giorno composto da alpini in congedo, per l'alzabandiera e la resa degli onori ai Caduti davanti al sacello sul quale campeggia il motto del 3º *"Altius tendo"*. Immediatamente il ricordo è tornato indietro di 46 anni, quando radunati in quel cortile non c'erano maturi signori, molti dei quali accompagnati dai nipotini, ma giovani alpini di leva con la faccia pulita da bravi ragazzi, bruciata dal sole delle nostre montagne per i campi estivi appena conclusi.

I miei occhi non vedevano l'attuale comandate Ten. Col. Gualtieri, ma stagliata sulla porta centrale la figura ieratica del Ten. Col. Luigi Fregosi, lo stesso che durante una memorabile ascensione ardita della mia compagnia, in vetta alla punta Gastaldi (m. 3.214) al cospetto del Re di Pietra (il Monviso) e con ai piedi la distesa della pianura piemontese, lesse la "Preghiera dell'Alpino" in un'atmosfera surreale, quasi mistica.

Erano presenti una decina di Vessilli sezionali, compreso il nostro, scortato dal Vice Presidente Cipriano Baratta e molti gagliardetti.

Dopo il "rompete le righe" la visita alla caserma, con alcuni mezzi schierati, il cordiale colloquio con gli attuali alpini in armi e i loro comandanti e gli immancabili "ti ricordi quando ..."

Un pantagruelico pranzo, in quel di Prarostino, sulle colline pinerolesi, ha concluso la giornata.

B. Chiodo

SI COMBATTEVA QUI! 1915-1918 sulle orme della Grande Guerra

Sabato 30 aprile, è stata inaugurata ad Acqui Terme la mostra fotografica *"Si Combatteva Qui! 1915-1918 Sulle Orme della Grande Guerra"* dell'autore e Alpino Alessio Franconi e promossa assieme alla Sezione di Acqui Terme.

In piazza della Bollente si è esibito il Coro A.N.A. Acqua Ciara Monferrina che ha intonato i canti provenienti dalle zone fotografate ripercorrendo storie e memorie di chi è partito e non è mai più tornato. Il taglio del nastro tricolore è stato effettuato alla presenza dell'Assessore alla Cultura del Comune di Acqui Terme Mirko Pizzorni, rappresentante il Sindaco, con il prof. Carlo Sburlati, assieme al presidente della Sezione alpini di Acqui Terme, Angelo Torrielli e con numerose altre Associazioni d'Arma riunite per l'occasione tra cui una delegazione del Gruppo Alpini Milano Centro. È seguito poi un rinfresco in una Sala d'Arte di Palazzo Chiabrera gremita di gente.

Questa città ha un significato particolare per la mostra fotografica. Da qui infatti partì il Tenente Colonnello Pettinati, che pianificò e prese parte alle operazioni che poi portarono alla conquista di Monte Nero (Monte Krn) il 15 giugno del 1915 a guerra appena iniziata. Colpito a morte dal colpo di un cecchino fu la prima Medaglia d'Oro al Valore Militare Italiana degli alpini durante il Primo Conflitto. La fotografia Monte Nero sovrastato dal cielo stellato si trova su un pannello a se stante nella sala espositiva.

La mostra fotografica ha ottenuto da parte della Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'autorizzazione all'utilizzo del logo Ufficiale del Centenario della Prima Guerra Mondiale ed il Patrocinio della Commissione Europea. Patrocinano altresì l'iniziativa il Club Alpino Italiano, l'Associazione Nazionale Alpini, Erasmus Student Network Italia, Ente Turismo Slovenia, il Gruppo Alpini Milano Centro Giulio Bedeschi, la Fondazione Pot Miru v Posočju, la Società Storica Guerra Bianca, l'Associazione Arma Aeronautica Sez. di Acqui Terme.

Alessio Franconi

11° RADUNO SEZIONALE A RIVALTA BORMIDA

Con ancora negli occhi le splendide immagini della grandiosa Adunata Nazionale di Asti, gli alpini della sezione acquese sono confluiti su Rivalta Bormida per partecipare all' 11° raduno sezionale, accolti calorosamente dalla popolazione.

Il sabato precedente il raduno, presso la chiesa parrocchiale, il Coro sezionale "Acqua Ciara Monferrina" ha tenuto un applauditissimo concerto alla presenza di un folto ed attento pubblico, esibendosi nel suo classico repertorio di canti alpini e della tradizione.

Domenica 12 giugno alle ore 9,00 presso la cantina sociale ha avuto luogo il ritrovo dei partecipanti con colazione alpina offerta dal Gruppo "Simone Maggio", quindi la solenne cerimonia dell'alzabandiera e l'inizio della sfilata, preceduta dalla fanfara alpina sezionale e dal coro, fino al monumento ai Caduti, dove, dopo la resa degli onori e la deposizione di una corona , si sono tenute le allocuzioni ufficiali da parte del Sindaco Claudio Pronzato, del capogruppo Carlo Benzi, del Presidente sezionale Angelo Torrielli, del senatore Federico Fornaro, del consigliere regionale Walter Ottria e del consigliere nazionale dell'A.N.A. Comm. Giancarlo Bosetti. Quindi è ripreso lo sfilamento fino alla stele degli Alpini, con resa degli onori, terminando presso la bella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, dove il parroco Don Roberto Feletto ha officiato la S. Messa, conclusasi con la recita della Preghiera dell'Alpino.

È seguito un ottimo rancio alpino preparato dalla Proloco.

Hanno partecipato alla sfilata numerosi Sindaci dei paesi sedi di Gruppi alpini. Erano presenti 30 gagliardetti, l'U.N.S.I. (Unione Nazionale Sottufficiali d'Italia), il nostro sempre presente reduce Serg. Magg. Leonardo Sassetti e i Vessilli sezionali di Acqui Terme, Alessandria, Asti, Brescia, Genova, Novara, Piacenza, e Torino. Con soddisfazione possiamo dire che tutti i Gruppi della Sezione erano presenti, il Consiglio Direttivo Sezionale era al completo, la manifestazione ha visto la presenza di moltissimi alpini e si è svolta nel migliore dei modi, grazie soprattutto al lavoro del capogruppo Carlo Benzi, dei suoi collaboratori, dell'amministrazione comunale, delle varie associazioni e della protezione civile sezionale.

La giornata si è conclusa con l'ammainabandiera.

Gli alpini della "Julia" e il terremoto del 1976 a quarant'anni dal triste evento

Immagini dellla caserma Goi - Pantanali i giorni successivi al terremoto

Giovedì 6 maggio 1976 il Friuli è colpito da un terremoto terrificante. Alle ore 20.59'.17" la prima scossa. Nemmeno un minuto dopo, alle ore 21.00'.24" si avverte la scossa più tremenda che dura 57 secondi. Mentre la prima scossa aveva raggiunto 6,4 gradi, la seconda è d'intensità tra l'8° e il 9° grado con punta massima oltre il 9° grado ed ha carattere ondulatorio e sussultorio. Quando sarà possibile trarre un bilancio del disastro provocato dal terremoto la tragedia, si presenterà nella sua immensità: 978 morti, 2.200 feriti, 41 comuni disastrati, 45 gravemente danneggiati e 33 danneggiati. Gli alpini della "Julia" pagano anch'essi un pesante contributo di sangue nella caserma di Gemona. Al momento del terremoto il personale del comando di brigata si trova presso la sede del comando, per una riunione e prende subito contatto con la prefettura per avere notizie sulla situazione generale e per rendere noto che la "Julia" è disponibile per intervenire in soccorso delle popolazioni. La prefettura non è ancora in grado di dare alcuna notizia. Il comando di brigata è piombato nel buio e tutti i collegamenti risultano interrotti. Nonostante i vari tentativi il comando non riesce ad avere notizie dei reparti dislocati in buona parte del Friuli e della Carnia. Dopo circa mezz'ora il comando riesce a collegarsi con il comandante della compagnia controcarri "Julia" il quale informa che i militari del reparto sono indenni e che la caserma di Cavazzo ha riportato lievi danni. Successivamente il comandante di una compagnia del battaglione alpini "Tolmezzo" dislocata a Moggio Udinese comunica che tra i militari del reparto vi sono alcuni feriti lievi e che la caserma ha riportato gravi danni. Verso le ore 23 il comando viene informato che a Tolmezzo gli alpini del battaglione "Vicenza" e del battaglione d'arresto "Val Tagliamento" non hanno subito danni mentre risultano colpite più o meno gravemente le caserme. A Venzone otto alpini del battaglione "Tolmezzo" risultano feriti e la caserma è gravemente lesionata, mentre a Pontebba i danni riguardano unicamente la caserma. Nonostante ripetuti tentativi il comando della "Julia" non riesce a collegarsi con gli altri reparti della brigata, ma, in considerazione della situazione che si profila piuttosto grave, dà l'avvio all'attuazione del piano di intervento per le pubbliche calamitá. Viene costituito presso il comando di brigata un centro operativo di soccorso con funzionamento continuo e contemporaneamente viene fatta approntare una unità di primo intervento costituita da un nucleo comando, un nucleo sanità e due unità di lavoro del reparto comando e trasmissioni. Mentre sono in corso queste predisposizioni,alle ore 23,15 giungono al comando di brigata due ufficiali del gruppo di artiglieria da montagna"Udine" i quali riferiscono che nella caserma "Goi" di Gemona sono crollate tre palazzine adibite a camerate causando morti e feriti in numero non precisato. Anche l'abitato di Gemona risulta seriamente colpito dalla violenza della scossa e, fin dal primo momento, data l'entità dei crolli delle abitazioni, si presume che vi siano numerosi morti e feriti. Il comandante della "Julia" genera-

le Giovanni De Acutis si porta subito a Gemona dove viene seguito, verso la mezzanotte, dal personale del reparto comando e trasmissioni già approntato. A Gemona e località viciniori vengono inviati due nuclei di ricognizione costituiti da ufficiali del comando di brigata. Poco dopo la mezzanotte il comando del battaglione "Vicenza" si collega con il comando di brigata dando notizia che tra gli alpini vi sono solamente alcuni contusi mentre la caserma "Cantore" ha subito danni rilevanti specie nella parte monumentale e l'abitato di Tolmezzo risulta seriamente danneggiato. Stante l'impossibilità di comunicare con il battaglione "Tolmezzo" dislocato a Venzone, il comando di brigata fa pervenire allo stesso, tramite il battaglione "Val Tagliamento", l'ordine di inviare a Gemona unità di soccorso. Ripreso il collegamento il battaglione "Tolmezzo" conferma le notizie già date e che vi sono alcuni feriti tra gli alpini e la caserma è gravemente danneggiata. Nell'abitato di Venzone, a causa dei numerosi crolli di abitazioni, vi sono decine di feriti e molti morti. Poiché la strada tra Venzone e Gemona è interrotta da massi caduti all'altezza di Ospedaletto, il comando di brigata ne dà notizia alla prefettura di Udine per l'invio di mezzi speciali. Dalle ore una del giorno 7 maggio le notizie affluiscono al comando di brigata in misura sempre maggiore e sempre piú precise per effetto della riattivazione dei collegamenti e dell'impiego di maglie radio di emergenza della brigata. È possibile pertanto delineare un quadro generale della situazione, anche se non completo. La zona di Gemona-Venzone risulta la più colpita mentre gli effetti del terremoto sono via via più limitati oltre Chiusaforte verso nord-est e oltre Tolmezzo verso nord-ovest. Il comando della "Julia" prende contatto con il comando del 4° C.A.A. di Bolzano, con il comando della regione militare NE di Padova e con gli enti militari della zona che stanno inviando colonne di soccorso negli abitati piú colpiti: Gemona, Osoppo, Venzone. Intanto i reparti della "Julia" che riescono a collegarsi con il comando di brigata comunicano che - superato il primo attimo di smarrimento - si sono messi al lavoro per portare aiuto ai sinistrati. La loro opera, senza sosta e senza limiti, consiste nella costituzione di centri di raccolta e di smistamento dei feriti nelle caserme o sotto le tende nei pressi delle stesse, trasporto dei feriti negli ospedali della zona ancora in grado di funzionare e in quelli di Udine, Gorizia, Codroipo, Palmanova, Tolmezzo, rimozione delle macerie per la ricerca dei feriti e dei morti, distribuzione di indumenti, coperte, viveri e generi di conforto ai sopravvissuti, rifornimento di acqua. I reparti mettono in funzione tutti i mezzi dei quali dispongono, dalle autoambulanze agli autocarri, dalle attrezzature per scavo ai materiali per illuminazione. L'opera degli alpini nella notte del 6 maggio e nelle prime ore del 7 viene attuata in tutta la zona colpita dal sisma ed in particolar modo nelle località maggiormente danneggiate quali Gemona, Venzone, Carnia, Cavazzo, Moggio Udinese, Tolmezzo, Pontebba, Chiusaforte, Val Resia. A Gemona la "Julia" subisce le tragiche conseguenze del sisma e paga il suo contributo di sangue con 28 giovani alpini travolti dal crollo di tre palazzine della caserma "Goi-Pantanali" adibite a camerate. La caserma di Gemona é intitolata al sergente degli alpini Alberto Goi caduto sul fronte russo e decorato di medaglia d'oro al valor militare "alla memoria", e al tenente dei bersaglieri Emilio Pantanali da Udine decorato di medaglia d'oro al valor militare nel 1917 sull'altipiano di Asiago. Al momento del terremoto sono alloggiati nella caserma "Goi" oltre mille uomini appartenenti ai gruppi di artiglieria da montagna "Conegliano" e "Udine", alla compagnia genio pionieri "Julia" e al 2° reparto logistico leggero del battaglione logistico "Julia". La prima scossa di terremoto sorprende molti soldati che stanno andando a letto mentre molti altri sono nella sala cinematografica della caserma dove si proietta il film Satyricon di Fellini. I soldati usciti prontamente dal cinema, mentre la terra riprende a tremare con un boato, vedono le palazzine composte di tre piani sgretolarsi e adagiarsi su se stesse in un cumulo di detriti. Si organizzano i primi soccorsi e due ufficiali sono mandati ad Udine per chiedere rinforzi al comando di brigata. Al lume di torce, in quanto la luce se ne é andata, alpini, artiglieri, genieri scavano tra le macerie e riescono a mettere in salvo una sessantina di uomini leggermente feriti che vengono medicati nell'infermeria della caserma rimasta miracolosamente in piedi con la palazzina comando e la palestra. Quando sarà possibile tirare le somme del disastro mancheranno all'appello 28 soldati. Sei vengono estratti morti, due spirano sull'elicottero che li porta all'ospedale di Palmanova, uno muore dopo interminabili ore di agonia nell'ospedale di Udine e í corpi dei 19 che vengono dati per "dispersi" verranno recuperati successivamente tra le macerie. Le vittime della "Julia" sono:

Serg. Magg. Spirli Giuseppe (e consorte), compagnia genio pionieri «Julia», da Gemona del Friuli (Udine); Caporale Galligaro Vanni, gruppo «Conegliano». da Buia (Udine); Artigliere D'Andrea Tullio, gruppo «Udine», da Forni di Sopra (Udine); Artigliere Muscari Vanes, gruppo «Udine», da San Lazzaro di Savena (Bologna); Artiglie-

re Raggiotto Bruno, gruppo «Udine», da Fiume Veneto (Pordenone); Artigliere Blasic Livio, gruppo «Conegliano», da Gorizia; Alpino Battaglia Osvaldo, battaglione logistico «Julia» da Teramo; Artigliere Artuso Valerio, gruppo «Conegliano», da Treviso; Artigliere Zucchetti Paolo, gruppo «Conegliano», da Blessano (Udine); Artigliere Cascina Angelo, gruppo «Udine» da Gorizia; Artigliere Ghetti Roberto, gruppo «Udine», da Castel San Pietro (Bologna); Artigliere Da Re Guido, gruppo «Belluno», aggregato al gruppo «Udine», da Godega S. Urbano (Treviso); Geniere Alpino Sciulli Livio, compagnia genio pionieri «Julia», da Gamberale (Chieti); Artigliere Mezzoraga Mario, gruppo «Udine», da Zola Predosa (Bologna); Geniere Alpino Mauro Claudio, compagnia genio pionieri «Julia», da Cortale del Roiale (Udine); Artigliere Chiolero Giacomo, battaglione logistico «Julia», da Serravalle Scrivia (Alessandria); Geniere Alpino Roman Carlo, compagnia genio pionieri «Julia», da Cordenons (Pordenone); Artigliere Muccinat Graziano, gruppo «Udine», da Azzano Decimo (Pordenone); Artigliere Callegari Mario, gruppo «Udine», da Villorba (Treviso); Geniere Alpino Gava Renzo, compagnia genio pionieri «Julia», da Cappella Maggiore (Treviso); Artigliere Montagner Silvano, gruppo «Udine», da Zenon di Piave (Treviso); Artigliere Luison Federico, gruppo «Udine», da Castello di Godego (Treviso); Artigliere Mutti Pierantonio, gruppo «Belluno», da Vazzola (Treviso); Artigliere Basset Arnoldo, gruppo «Udine», da Oderzo (Treviso); Artigliere Dal Bianco Doriano, gruppo «Udine», da Quinto di Treviso (Treviso); Alpino Bernardi Raffaele, battaglione logistico «Julia», da Castagnole (Treviso); Alpino Probbo Pasquale, battaglione logistico «Julia» da Trasacco (L'Aquila); Geniere Alpino Borsato Luciano, compagnia genio pionieri «Julia», da Paese (Treviso). Nel crollo della caserma rimangono feriti 42 militari, ricoverati negli ospedali civili e militari della zona. Tre di questi (riportati nell'elenco) non sopravvivono alle ferite riportate. Nel corso delle operazioni di soccorso da parte dei militari della «Julia» perde la vita il Geniere Alpino Slemitz Giuseppe, della compagnia genio pionieri «Julia», da Gorizia. Le vittime della "Julia" ammontano così a 29.

Andrea Di Domenico

APPELLO:

In Sezione stiamo cercando di ricostruire il Medagliere delle Adunate Nazionali, dalla prima del 1920 ad oggi. Purtroppo ne abbiamo solo il 50 per cento. Da queste pagine lanciamo un appello affinché qualcuno ci possa aiutare donandoci le mancanti. L'elenco delle Medaglie mancanti è consultabile in sede. GRAZIE!!!

La medaglia distribuita dall'ANA ai soccorritori delle popolazioni friulane colpite dal terremoto del 1976

CORO A.N.A. "ACQUA CIARA MONFERRINA"

Notizie ... incantate!

Questa è la seconda occasione nel 2016 per raccontare, e rendere partecipi i lettori dell'Ottantunesima Penna, delle attività del Coro Acqua Ciara Monferrina.

Cari lettori e lettrici, anche quest'anno l'attività del nostro Coro, è iniziata con una serie di concerti che andrò ad elencarvi, i quali hanno riscosso apprezzamento da parte di tutti coloro che sono intervenuti.

Eccovi un breve elenco dei concerti eseguiti:

Mercoledì 6 Gennaio a Ricaldone, concerto presso il teatro organizzato dal Parroco Don Flaviano, per la ricorrenza della Befana

Domenica 3 Aprile a Carrù, in collaborazione con il Gruppo Alpini di Carrù Sezione di Cuneo, concerto in Piazza Divisione Alpina Cuneense in Commemorazione dei caduti della Cuneense davanti al monumento.

Sabato 16 Aprile ad Altare, concerto organizzato dal Don Paolo Cirio nella Chiesa Parrocchiale.

Domenica 17 Aprile Festa del Gruppo Alpini di Maranzana: BATTESIMO DEL GRUPPO "TEN. CAPPELLANO DON GIOVANNI SCARRONE" MARANZANA, consegna ufficiale e benedizione del gagliardetto. S. Messa nella Chiesa parrocchiale di S. Giovanni, partecipazione alla sfilata.

Domenica 24 Aprile, Sentiero degli Alpini a Montechiaro d'Acqui.

Sabato 30 Aprile, a Palazzo Chiabrera Concerto in occasione dell'inaugurazione della mostra fotografica, dei luoghi della grande guerra, di Alessio Franconi.

Sabato 14 Maggio 2016, in occasione dell'Adunata Nazionale, presso la Chiesa di San Giovanni Bosco in Corso Dante ad Asti, con la partecipazione delle seguenti compagini corali:

Coro A.N.A. Rocce Nere di Rossiglione

Coro A.N.A. Sovere Sezione di Bergamo

Coro Monte Zerbion di Genova Sezione A.N.A. di Sant'Olcese.

Venerdì 27 maggio, concerto a Cristo Redentore, con il Coro della Scuola dell'infanzia San Defendente – 2° circolo, "I Veci e i Bocia"

Sabato 11 Giugno, concerto a Rivalta Bormida, in occasione della Festa Sezionale, presso la Chiesa di San Michele Arcangelo.

Domenica 12 Giugno, Festa Sezionale a Rivalta Bormida, partecipazione alla sfilata

Sabato 25 giugno, a Cavatore,Concerto "Una Voce Alpina tra storia e colline" presso la Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo, organizzato dall'Associazione Culturale Torre di Cavau – ONLUS e dal Gruppo Alpini di Cavatore – Sezione di Acqui Terme.

Venerdì 1 Luglio, concerto a San Paolo Solbrito organizzato dal Gruppo Alpini di San Paolo Solbrito Sezione di Torino, con la partecipazione del Coro Alpino "La Bissòca" di Villanova d'Asti, presso la Chiesa San Paolo di Solbrito.

Sabato 16 Luglio, a Carcare, presso la Chiesa Parrocchiale San Giovanni Battista concerto organizzato dal Gruppo Alpini di Carcare con i seguenti Cori: Coro alta Valbormida e Coro Montagne Verdi di Calizzano.

Ed ora un breve elenco di date dei concerti che ci vedranno impegnati:

Sabato 3 Settembre Ore 19,00, ad Abasse concerto " 1° Festa di Fine Estate", organizzato dalla Pro Loco di Abasse presso i loro locali.

Venerdì 9 Settembre ore 21,00, a Susa all'Arena Romana, concerto con Coro Alpi Cozie e Corale Rocciamelone.

Altri concerti sono in fase di definizione delle date, e saranno

comunicati a mezzo stampa ed in bacheca.
Oltre a proporvi l'elenco dell'uscite già programmate, c'è l' invito a venirci ad ascoltare.
Il nostro coro nel riproporre il repertorio legato alla storia gloriosa degli alpini, alla montagna ed alle tradizioni popolari, ha instaurato un rapporto gioviale con il pubblico che ci ascolta.
Siamo un gruppo di amici attenti a solennizzare le manifestazioni alpine, ma sempre pronti ad esibirci anche a favore di iniziative di solidarietà, e soprattutto per dare il nostro contributo e la nostra allegria, alle persone che soffrono e vivono in situazione di disagio. Abbiamo soprattutto la voglia di continuare a crescere musicalmente, perché il piacere del canto rafforza il corista, e mantiene vive le proprie "radici" e ci dà lo sprone per diffondere "note" di emozioni, di ricordi e di passione.
Quando il nostro Maestro da il via, in noi l'emozione è generale, ma poi si sprigiona l'armonia, ogni suono, ogni parola, giunge come una cosa sola al pubblico, credo commuovendo, quando si cantano brani struggenti che raccontano gli eventi della guerra, e suscitando nostalgia e gioiosità e amore quando si eseguono brani dedicati alle nostre montagne e alle loro chiesette, creando momenti di grande condivisione.
Quindi rispettare quello spirito di alpinità, tramandare e diffondere la storia e la tradizione del corpo degli alpini, del canto popolare e di montagna, attenzione al territorio, ed il ricordo ed il rispetto di chi ha vissuto, e spesso pagato con la vita, le gesta raccontate nei nostri brani, ci devono coinvolgere positivamente con entusiasmo e coraggio, in questo meraviglioso compito. Tutte argomentazioni che fanno ben comprendere quale futuro si vuole dare al nostro coro, come ieri anche oggi e soprattutto domani dovrà proseguire questo compito molto importante, prezioso e fondamentale, legato a quei "Valori Alpini", quelli di uomini che amano la patria con le proprie tradizioni.
Allora guardiamo al futuro, lo dobbiamo a tutti coloro che ci hanno permesso di vivere in una società libera.
Da maggio di quest'anno abbiamo provveduto all'acquisto di una nuova divisa, pantaloni e camicia, che ha avuto il battesimo alle manifestazioni dell'Adunata Nazionale ad Asti, un poco alla volta provvederemo ad arricchire anche il nostro vestiario.
Tanti alpini mi dicono che la vita del corista è dura per l'impegno settimanale alle prove, i concerti, quasi sempre di venerdì, di sabato e domenica, ma per chi ama il canto, e si impegna con coscienza come noi, non e nulla in confronto al grande entusiasmo e soprattutto la gioia che il coro ti porta a vivere negli allegri momenti conviviali del dopo concerto, che creano la sensazione netta e precisa di come il nostro impegno ci possa portare a realizzare ben altri progetti.
Quindi ancora una volta rivolgo l'invito a tutti i lettori dell'Ottantunesima Penna, ai Capi Gruppo, affinché si attivino a sensibilizzare persone di loro conoscenza, a partecipare a questa bellissima iniziativa musicale che è il Coro Acqua Ciara Monferrina, ed aspettiamo tanti aspiranti coristi ogni Martedì sera alle ore 21,00, presso la sede in Piazza Don Dolermo, vi accoglieremo a braccia aperte. Grazie veramente di cuore in anticipo a quanti vorranno aggregarsi. Ricordo lo " Zaino Affardellato" contenitore di offerte, e sin da ora ringrazio quanti vorranno donare un contributo al Coro, in modo da permetterci di fare fronte alle spese che sosteniamo per l'acquisto di gadget e doni per i cori che ospiteremo.
Agli iscritti della Sezione, e a quanti leggono l'Ottantunesima Penna, i miei più cari saluti alpini.

Il Presidente del Coro Claudio Miradei

ZAINO AFFARDELLATO:

- € **100** da parte di un'amico degli alpini del **Gruppo di Orsara Bormida.**
Il Direttivo del Coro A.N.A. Acqua Ciara Monferrina, ringrazia!!!

DIARIO DI UNA GIORNATA INDIMENTICABILE!

Impressioni della Fanfara Sezionale

Asti! Adunata alpini 2016 ... quante belle penne nere, come sottolinea il giornale nazionale "L'alpino" definendola l'Adunata più bella!
Come tutti gli anni la fanfara della sezione di Acqui Terme ha preso parte all'Adunata Nazionale svoltasi nella storica città di Asti e, non contenta, ha percorso ben due volte l'intera sfilata: al mattino per la sezione di Feltre (BL) e verso sera per Acqui Terme, facendo sfilare così più di 500 alpini.
Ora che vi abbiamo introdotto la giornata vi riporteremo una sorta di "Diario dell'alpino musicista" che racconta i momenti salienti di questa fantastica adunata.
Ore 09.00: siamo appena scesi dal treno e sentiamo già il clima alpino; incamminandoci verso l'ammassamento le emozioni che ogni adunata regala si amplificano perché si sente l'aria di casa nostra e delle nostre terre.

Ore 11.00: la partenza è imminente per la sezione di Feltre (BL)! Siamo in 29 musici, ci inquadriamo, ci intoniamo e diamo il via alla prima sfilata della giornata suonando il "Trentatrè". Dopo due chilometri circa si conclude la prima parte della "nostra avventura" e dato che la stanchezza inizia a farsi sentire, ci fermiamo a mangiare un boccone per recuperare l'energia ascoltando la musica delle altre fanfare alpine. Ore 18.00: l'attesa si fa lunga ma troviamo comunque il modo di divertirci suonando qualche brano a richiesta per grandi e piccoli alpini ...
Ore 19.30: CI SIAMO!! Davanti a noi iniziano a sfilare le penne nere. Ci inquadriamo e si riparte con l'inno alpino. Nonostante l'ora tarda e la stanchezza non ci manca mai il sorriso vedendo la folla che applaude, parenti che si sbracciano per salutarci e lo speaker che annuncia il passaggio della nostra sezione in prossimità delle tribune.

Ore 20.30: concludiamo il percorso ed appena "rompiamo le righe" ci facciamo un applauso; un applauso dedicato specialmente ai giovani musici che compongono una buona parte della nostra fanfara e che sono sempre entusiasti di partecipare ad ogni evento alpino.
Ore 23.30: dopo ben 30404 passi arriviamo finalmente nella nostra città, ed anche se abbiamo perso un treno, ci sentiamo soddisfatti della "nostra avventura".
Ed ora i ringraziamenti da parte del nostro maestro Eros e di tutti i musici. In primis al nostro nuovo presidente Angelo Torrielli a cui facciamo i complimenti per il nuovo incarico; un grande "in bocca al lupo" all'uscente presidente Giancarlo Bosetti che è diventato consigliere nazionale ed a Roberto Vela che ci ha dato la possibilità di scrivere questo articolo per farvi capire come viviamo i momenti insieme alla nostra sezione. Un altro grazie va ai cuochi che ci hanno offerto una cena deliziosa qualche giorno dopo l'adunata insieme agli altri alpini della sezione.
Ultimo immenso grazie va a noi musici della fanfara ed in particolare agli amici provenienti dal Corpo Bandistico Acquese e da bande esterne che collaborano attivamente ai nostri impegni musicali, rendendo la fanfara così speciale ed unita come la musica insegna ad ognuno di noi!
Ci vediamo all'adunata interregionale che si terrà a Susa l'11 settembre. Mi raccomando non mancate!!
W la sezione di Acqui Terme, W la musica e W gli alpini!!!!!

Marta ed Eros

IL VESSILLO DI ACQUI TERME È STATO:

- **10 aprile** - 1° Raduno Battaglione "Susa" a Pinerolo.
- **17 aprile** - Inaugurazione del nuovo gruppo di Maranzana, Sez. Acqui Terme.
- **25 aprile** - Commemorazione del 25 aprile ad Acqui Terme; Spigno Monferrato-Merana.
- **13-14-15 maggio** - 89a Adunata Nazionale ad Asti.
- **19 maggio** - Cerimonia di rientro della Brigata Alpina "Taurinense" dal Libano a Torino.
- **22 maggio** - Festa sezionale 2016 Sezione Novara a Oleggio.
- **5 giugno** - Raduni Sezionali Brescia, Casale Monf. e Torino.
- **12 giugno** - 11° Raduno Sezionale a Rivalta Bormida, Sez. Acqui Terme.
- **19 giugno** - 42° Premio Naz.le "l'Alpino dell'Anno 2015" a Loano, Sez. di Savona.
- **19 giugno** - Camminando con Daria, Ponzone.
- **18-19 giugno** - 3° Raggruppamento "Triveneto" a Gorizia.
- **26 giugno** - Raduno Sezione di Alessandria a Belforte.
- **26 giugno -** Gemellaggio gruppi di Rivarolo Ligure (Sez. di Genova) e Ponzone (Sez. di Acqui Terme).
- **26 giugno** - Adunata Sezionale Mondovì a Rocca de' Baldi.
- **3 luglio** - 67° Raduno al Sacrario della Divisione Alpina Cuneense al Colle di Nava - Sez. di Imperia.

La storia degli alpini narrata da GIANNI OLIVA

Davvero interessante e coinvolgente la conferenza che lo storico Gianni Oliva - che è membro della giuria scientifica dell'Acqui Storia, e già ha ricoperto il ruolo di assessore regionale alla Cultura - ha tenuto la sera di lunedì 4 aprile, presso la sede cittadina del Gruppo Alpini "Luigi Martino" di Acqui Terme in un incontro promosso dal Lions Club di Acqui Terme. Introdotto dal consigliere delegato al Premio, il dr. Carlo Sburlati, Gianni Oliva si è soffermato sulle "fortune" del Corpo degli Alpini, e - in particolare - sulla sua compattezza e sulla sua coesione, nonché riguardo la favorevole considerazione riscontrabile nella società. E queste particolarità, a cominciare dal 1872 (quando la denominazione concorrente era quella di "Cacciatori delle Alpi", che richiamando i garibaldini, risultava troppo "di sinistra"), riconducono al particolare reclutamento. Che attinge all'area geografica di quelle stesse montagne che gli Alpini sono chiamati a difendere. Per evitare una lenta mobilitazione, ecco che sono chiamati in divisa i montanari. Con reparti in cui possono ritrovarsi gli amici, i compaesani, i conoscenti; con le caserme che, quindi, non sono assolutamente luogo di raccolta di gente estranea, ma risultano esse stesse ben raccordate al territorio. Senza contare, poi, che l'Alpino è un soldato particolare: in lui non l'eccezionalità, poniamo, dell' "Ardito", ma le virtù popolari della pazienza, della sopportazione della fatica, dell'obbedienza, della perseveranza. Ecco una proiezione "naturale" della gente della montagna, il che significa anche introdurre un rapporto speciale (e più cordiale) tra la truppa e i "bassi ufficiali", che condividono la tenda, il bivacco, la marcia nella neve ...

Di qui i riferimenti alle capacità di coesione e solidarietà nella ritirata di Russia, poi al battesimo del fuoco in terra africana (eccoci ad Adua 1896), e naturalmente alla Grande Guerra. Con un ricordo per Cesare Battisti, e per tutti gli altri Alpini (certo un numero molto inferiore ai fanti) che seppero imporsi nell'immaginario collettivo grazie al loro servizio e alla loro dedizione sul Pasubio, sul Monte Nero, sulla Bainsizza.

Di qui il discorso che si allarga ulteriormente: sono gli anni 1915-18 a far nascere, da noi, l'opinione pubblica (grazie ai giornali e alle riviste: con "La Domenica del Corriere" che passa da 80 mila copie del 1914 alle tirature clamorose - un milione e ottocentomila copie - di fine guerra).

L'esplosione dei giornali non solo cambia il conflitto (davvero totale, con un fronte interno non meno importante di quello esterno: in merito alle curiosità va registrato l'avvento di reggiseni, scatolette e zip ...), ma anche la politica.

Con Benito Mussolini non solo capace di sfruttare la situazione (la crisi economica, sociale e politica 1919), ma di individuare nella massa un soggetto assolutamente nuovo, da "sedurre" con parole, immagini & carta (con radio, cinema e giornali) e un corredo di luccicanti (ma effimere) costruzioni, artificiali e illusorie. Cambiato il reclutamento, il Corpo degli Alpini saprà conservare il suo "spirito" tra vent'anni?

Giulio Sardi

5 X MILLE
SEZIONE ANA "LUIGI PETTINATI" DI ACQUI TERME ONLUS
NELLA TUA PROSSIMA DICHIARAZIONE DEI REDDITI INDICA E FAI INDICARE IL CODICE FISCALE:
90018730060

NOTIZIE dei GRUPPI:

Gruppo di ACQUI TERME

Assemblea del Gruppo Alpini di Acqui Terme

Domenica 28 febbraio durante l'assemblea del gruppo "Luigi Martino" di Acqui Terme, Roberto Vela è stato riconfermato alla guida del gruppo alpini.
La nomina è avvenuta in occasione delle votazioni per il rinnovo del consiglio. Accanto a Vela, si trovano ora Chiattone Gabriele, Solia Franco e Ivaldi Angelo vice capigruppo, Miradei Claudio segretario, Ravera Giorgio tesoriere, Gaglione Giovanni e Botto Carlo Alfieri, poi Pascarella Roberto, Grattarola Bruno, Leoncino Giuseppe (Pino), Rapetti Franco, Brugnone Adalberto, Giordano Giovanni, Piccapane Ruggiero in qualità di consiglieri.

Gruppo di BISTAGNO

Gemellaggio con il Gruppo di Leonessa (Rieti)

In occasione dell'89ª Adunata Nazionale di Asti, hanno pernottato a Bistagno (Hotel Monteverde) gli alpini del Gruppo di Leonessa, in provincia di Rieti. In tale circostanza il Gruppo di Bistagno ha stretto una proficua amicizia con loro, accompagnandoli a visitare vari e suggestivi luoghi dei dintorni.
Nella giornata di sabato 14 maggio è stata organizzata una simpatica cerimonia, nella quale è avvenuto lo scambio dei gagliardetti, con la promessa e l'augurio di rivedersi il prossimo anno a Treviso per la 90ª Adunata Nazionale.

Gruppo di MARANZANA

Quattro sezioni: Genova, Mondovì, Acqui e Savona, coi loro vessilli sezionali, e ben 24 gruppi coi loro gagliardetti, presente il reduce di guerra Serg. Magg. Leonardo Sassetti, oltre ad una delegazione dell'Associazione Marinai di Acqui Terme, si sono ritrovati a Maranzana, domenica 17 aprile, per tenere a battesimo la nascita del 20º gruppo della Sezione di Acqui Terme, presieduta da Angelo Torrielli: il "Gruppo Alpini Don Giovanni Scarrone" di Maranzana.
Davvero tante, le penne nere che si sono ritrovate festanti all'ammassamento, ubicato nel piazzale antistante la Cantina Maranzana, all'imbocco del paese. A fare gli onori di casa, il sindaco Marilena Ciravegna, che ha accolto gli alpini intrattenendosi con loro e con un gruppo di "sindaci alpini" in fascia tricolore. La sfilata,

guidata dalla Fanfara ANA Acqui Terme, è partita alle ore 10,30 alla volta della chiesa parrocchiale di San Giovanni.
Qui, accolti dal parroco don Flaviano Timperi, (figlio di alpino), gli alpini dopo l'alzabandiera hanno reso omaggio, con una corona d'alloro, al monumento ai Caduti. Il parroco ha quindi solennemente benedetto il gagliardetto del Gruppo Alpini Maranzana, di cui è madrina Maria Teresa Scarrone, nipote di Don Giovanni Scarrone.
Successivamente alla benedizione, il Presidente della Sezione di Acqui Terme, Angelo Torrielli, ha consegnato solennemente il gagliardetto al capogruppo Giorgio Tassisto, che per mesi ha lavorato con passione per giungere alla costituzione di questo gruppo.

Nel suo discorso, il sindaco Marilena Ciravegna ha ricordato gli Alpini che hanno saputo farci dono della Patria, mentre Angelo Torrielli ha ricordato la lunga storia degli Alpini fatta di valori come umanità e solidarietà. Dopo il solenne "battesimo" del Gruppo, è stata celebrata la santa messa, animata dai canti della corale "Acqua Ciara Monferrina"; nella sua omelia, don Flaviano Timperi ha ringraziato gli Alpini per i loro valori di solidarietà di cui sempre il corpo si fa portatore, nella società di oggi.
Il rancio alpino, nei locali della Cantina Sociale, ha preceduto l'ammainabandiera. A poche settimane dall'adunata nazionale di Asti, in programma il 15 maggio, la Sezione di Acqui si è arricchita di un nuovo Gruppo Alpini.

UN'ASSICURAZIONE PER PROTEGGERE LA TUA CASA E LA TUA FAMIGLIA.
COSA VUOI DI PIÙ?

"MP5": LA POLIZZA MULTIPROTEZIONE PIÙ ADATTA AI TUOI BISOGNI.

Proteggi al meglio i tuoi beni più cari con un'assicurazione in grado di soddisfare le tue esigenze, tenendo ben presente il tuo budget.
Con MP5 hai infatti 5 garanzie che coprono:
- gli immobili;
- il contenuto degli immobili;
- il furto, la rapina e lo scippo;
- la responsabilità civile verso terzi e l'assistenza;
- la tutela legale.

Maggiori informazioni nelle agenzie BPM o visitando **www.bpm.it**

BIPIEMME ASSICURAZIONI
BANCA POPOLARE DI MILANO
Il futuro è di chi fa.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il prodotto assicurativo pubblicizzato è realizzato da Bipiemme Assicurazioni Spa. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo disponibile presso le agenzie del Gruppo Bipiemme e sul sito della Compagnia www.bpmassicurazioni.it

Gruppo di MONTALDO BORMIDA

... in viaggio verso il Piemonte

Tutto merito dell'Adunata Nazionale Alpini in quel di Asti. A venti giorni da quella manifestazione il Gruppo Alpini di Visano-Brescia (capogruppo Alessandro Gelmi) in collaborazione con la loro pro-loco (presidente Michele Giacometti) ha pensato bene di conoscere meglio le nostre terre e lì è nata l'idea del "... in viaggio verso il Piemonte". Zona il Monferrato e più precisamente Acqui Terme ed i suoi dintorni e qui la scelta è caduta su Montaldo Bormida. Breve trattativa mediata dal prof. Andrea Villa ed i gruppi si sono trovati all'ora di pranzo nella capace sede degli Alpini di Montaldo per un super merendone che ha pienamente soddisfatto i 90 partecipanti. Tra canti ed abbracci conviviali c'è stato pure il tempo per un doppio gemellaggio con promessa di ricambiare la visita, il tutto suggellato dall'intervento del Sindaco avv. Barbara Ravera e dal segretario Luigi Cattaneo Riva mentre il capogruppo Luigi Bettelli si è accollato l'onere di accompagnare gli ospiti nella visita ad Acqui Terme. È doveroso aggiungere che il prof. Villa è l'autore del libro presentato sabato 21 maggio ad Ovada "Nelle isole del sole" che è la storia di 12 isole del Dodecaneso occupate nel 1912 dalle truppe italiane impegnate nella guerra contro l'impero Ottomano e poi cadute nell'oblio dopo l'8 settembre 1943.

Gruppo di MONTECHIARO D'ACQUI

Domenica 24 aprile a Montechiaro d'Acqui si è svolta la VII edizione della Camminata sul Sentiero degli Alpini. Gli oltre 250 partecipanti intervenuti, hanno permesso anche quest'anno all'iniziativa di diventare un prezioso momento di incontro per la conoscenza dei meravigliosi luoghi che abbiamo alle porte di casa, e che altrimenti non sapremmo che esistono. Il percorso principale si snoda per circa 12 km nelle colline intorno a Montechiaro tra boschi, colline e profondi orridi che offrono scorci meravigliosamente fiabeschi come l'Orrido dei Laghi, e che quest'anno, è stato allungato di 9 km. La giornata di sole e l'ottima organizzazione a cura del Capogruppo Beppe Baratta hanno fatto in modo che tutto si svolgesse nel migliore dei modi. Come in tutte le migliori tradizioni alpine il cammino è terminato a tavola per un ottimo ed abbondante rancio alpino presso i locali della Pro Loco di Montechiaro.

Gruppo di MERANA e SPIGNO MONFERRATO

Inserire articolo: Anche quest'anno, come da tradizione i gruppi Alpini di Merana e Spigno Monferrato hanno solennizzato il 71º anniversario della Liberazione nel giorno del 25 aprile. Nei due paesi gli Alpini, alla presenza del nuovo presidente sezionale Angelo Torrielli e delle autorità civili e militari, dopo l'alzabandiera hanno reso gli onori ai Caduti con una corona d'alloro ai monumento e alle lapidi con i nomi dei soldati caduti in guerra. Un anniversario di Liberazione privo di retorica che diventa momento di riflessione per i gli abitanti dei due borghi monferrini ai quali la testimonianza del Reduce Leonardo Sassetti, presente alla manifestazione, rammenta la gioia provata dai militari sbandati, dopo giorni di marcia in terra straniera nel rivedere lo sventolio del tricolore. La giornata si è conclusa con un ottimo pranzo al ristorante "La Montaldina" di Montaldo di Spigno.

Gruppo di PONZONE

Una mattinata di volontariato al "Parco Paradiso"

Accompagnati da una bella giornata di sole, sabato 11 giugno 2016 alle otto del mattino, davanti alla sede del palazzo municipale, si sono dati appuntamento una squadra di Alpini del Gruppo Giuseppe Garbero, una rappresentanza dei Marinai del Gruppo T. V. Giovanni Chiabrera, alcuni amministratori comunali con in testa il Sindaco Fabrizio Ivaldi, consigliere della sezione di Acqui Terme, il quale ha messo a disposizione il proprio autocarro per trasportare tutto il materiale eliminato. Hanno partecipato anche semplici cittadini che hanno voluto dare il proprio contributo alla comunità, procedendo alla pulizia del Parco Paradiso, parco pubblico al servizio della comunità ponzonese. I lavori sono iniziati di gran carriera e c'era chi con decespugliatori provvedeva al taglio delle erbacce, chi con rastrelli e forconi le ammucchiava e le caricava sull'autocarro e chi con scope ripuliva i sentieri e le stradine che corrono lungo il Parco. Verso mezzogiorno i lavori sono stati ultimati e con grande soddisfazione del Sindaco, ora il parco è pronto ad accogliere tutti (soprattutto bambini nel piccolo parco giochi) coloro che vorranno usufruire di questo bellissimo e fresco angolo del paese e che desiderano trovare un po' di refrigerio alla calura estiva con una sana passeggiata ed una rilassante sosta tra gli alberi. Tutti sono poi stati ospitati nella sede del Gruppo Alpini per consumare il meritato pasto preparato dalle cuoche del Gruppo. Il Sindaco Ivaldi, che ha coordinato tutta la giornata, si è complimentato con tutti per il notevole lavoro svolto e, anche a nome dell'Amministrazione comunale, ha ringraziato tutti coloro che hanno voluto partecipare e dare il proprio contributo a questa splendida iniziativa.

"Camminando con Daria" un successo a Ponzone

Domenica 19 giugno si è svolta a Ponzone la 1ª edizione della camminata non competitiva "Camminando con Daria", con un ottimo successo e soddisfazione da parte di tutti i numerosissimi partecipanti.
Tutto è stato organizzato alla perfezione dal Gruppo Alpini di Ponzone coadiuvato dalla Sezione di Acqui Terme e con il patrocinio del comune di Ponzone, nonché dal supporto fornito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e dal fondamentale aiuto della signora Anna Rebuffo, mamma di Daria, che ha fortemente voluto questa iniziativa a scopo benefico e i cui fondi andranno all'Associazione Need You Onlus No Profit Organization di Acqui Terme per ricordare la sua cara Daria.
La 1ª edizione della camminata non competitiva "Camminando con Daria" di a Ponzone, è stata accompagnata da una giornata splendida con oltre cento iscritti arrivati dall'alessandrino, dall'ovadese, da Genova e con un folto gruppo di Acquesi e Ponzonesi. Purtroppo la manifestazione si è svolta in concomitanza con altre camminate che ne hanno ridotto di parecchio il numero dei partecipanti.
All'arrivo a Ponzone i partecipanti sono stati accolti e salutati dal capogruppo di Ponzone Sergio Zendale unitamente al sindaco Fabrizio Ivaldi che ha dato il benvenuto ai presenti e dal consigliere sezionale Virginio Penengo che ha portato il saluto della Sezione Alpini di Acqui.
La camminata è stata allietata dalla musica del Gruppo Slakers Bakers che hanno eseguito brani di Ligabue di cui Daria era una fan. La giornata si è conclusa con un grandioso pasta party offerto a tutti i presenti e con l'impegno di ritrovarci nel 2017, ancora più numerosi.

ANAGRAFE ALPINA

Notizie liete:

GRUPPO DI ACQUI TERME

L'alpino Roberto Ferraro con Stefania Taretto annunciano la nascita della primogenita, la piccola stella alpina Emma. Felicitazioni dal gruppo di Acqui Terme.

Auguri a Diego, nipote del nostro alpino Michele Viazzi, in occasione della sua prima comunione.

GRUPPO DI RIVALTA BORMIDA

É nato Davide, nipote dell'alpino Giuseppe Cavallero, che qui vediamo raggiante ed orgoglioso insieme agli altri due nipoti Eliana e Davide. Felicitazioni alla famiglia da parte del gruppo.

Notizie tristi:

GRUPPO DI ACQUI TERME

Il Gruppo Alpini di Acqui Terme partecipa al dolore del socio Alpino, nonché segretario del gruppo e Presidente del Coro Sezionale "Acqua Ciara Monferrina", Miradei Claudio per la scomparsa del papà Mario che ci ha lasciati dopo sofferta malattia ed esprime sentite condoglianze alla mamma Rita e famigliari tutti.

GRUPPO DI MORSASCO-ORSARA BORMIDA

È deceduto Pronzato Bernardo, padre di Danilo, capogruppo di Morsasco-Orsara B. e già consigliere sezionale. Gli Alpini orsaresi e i molti amici, porgono sentite condoglianze alla moglie e ai figli.

GRUPPO DI MONTECHIARO D'ACQUI

È mancata Malfatto Ernestina ved. Ivaldi. Il Gruppo di Montechiaro porge un grande abbraccio ai figli Eugenio, amico degli Alpini, Marco e Rosanna.
All'età di quasi 90 anni è mancata Rovelli Mariuccia in Malfatto, mamma di Renato, indimenticabile consigliere del Gruppo, deceduto nel gennaio 2013. Gli Alpini di Montechiaro porgono sentite condoglianze alla nuora Amalia.

GRUPPO DI RIVALTA BORMIDA

È mancato il signor Barolo Giovanni, papà del socio alpino Walter. A lui e alla famiglia le condoglianze del gruppo.

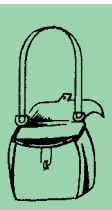
GRUPPO DI PONTI

Ha raggiunto il Paradiso di Cantore l'alpino Moggio Giuseppe, cl. 1938. Partecipiamo al dolore della moglie Irene, della figlia Roberta e in particolare del fratello Bruno, capogruppo di Ponti, ai quali porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

GRUPPO DI RICALDONE

Il Gruppo Alpini di Ricaldone annuncia la scomparsa del socio alpino Bruno Guido di anni 79. Alla famiglia e a tutti i parenti le nostre più sentite condoglianze.

Il Tascapane



- **Offerta di Vittoria e Ilaria in memoria del loro papà Alpino Angelo Brondino: € 300,00**
- **Contributo per la festa a Maranzana: € 1.140,00**
- **Offerta in occasione 1° Raduno Battaglione "Susa" a Pinerolo: € 16,00**
- **Offerta Gruppo di Pareto: € 5,00**

19° RADUNO 1° RAGGRUPPAMENTO

SUSA

DOMENICA 11 SETTEMBRE

Programma:
ore 06.00 Partenza dal Piazzale Don Piero Dolermo.
ore 08.30 Arrivo a Susa.
ore 09.00 Ammassamento in corso Stati Uniti.
ore 10,00 Inizio sfilata.
La nostra Sezione sarà inquadrata nel 5° Settore che avrà il seguente ordine di sfilamento:
Acqui Terme, Alessandria, Cuneo, Ceva, Mondovì, Asti.
ore 13.00 pranzo libero.
ore 15.00 partenza per il rientro ad Acqui Terme.

Quota di partecipazione solo bus: € 15.00
Prenotazioni ai seguenti numeri: 0144 56030 – 348 7427084

SUSA
19° RADUNO 1° RAGGRUPPAMENTO
10/11 Settembre 2016

PROSSIME MANIFESTAZIONI:

LUGLIO

- 3: Raduno al Sacrario della Cuneense al Col di Nava - Imperia;
- 10: Pellegrinaggio Nazionale all'Ortigara - Vicenza;
- 31: Pellegrinaggio in Adamello - Brescia;

AGOSTO

- 27-28: Premio Fedeltà alla Montagna a Laste di Rocca Pietore - Belluno;

SETTEMBRE

- 4: Pellegrinaggio al Monte Pasubio - Vicenza;
- 9-10-11: Raduno del 1° Raggruppamento a Susa - Valsusa;

OTTOBRE

- 1-2: Raduno 4° Raggruppamento ad Ascoli Piceno - Marche;
- 8-9: Madonna del Don a Mestre (Solenne) - Venezia;
- 15-16 2° Raggruppamento a Desenzano del Garda - Salò;
- 23: XIV edizione del Premio Letterario "Alpini Sempre" a Ponzone;

NOVEMBRE

- 20: Assemblea Presidenti di Sezione Milano (MI);
- 27: 88° di Fondazione del gruppo di Acqui Terme - Acqui Terme;

DICEMBRE

- 11: Tradizionale S. Messa nel Duomo di Milano - Milano;
- 17: Auguri di Natale della Sezione - Acqui Terme.

Cercate un approdo sicuro?

E' una bitta il nuovo testimonial di Banca Carige. Un simbolo che esprime solidità, sicurezza, capacità di accogliere. Valori profondi che da sempre caratterizzano una realtà nata in Liguria 150 anni fa che, proprio grazie a questi principi, è riuscita a esportare la propria professionalità in tutta Italia. Un punto fermo in un mare di conti correnti e di investimenti: adesso più che mai, potete approdare a Banca Carige in tutta tranquillità.

www.gruppocarige.it

Un porto sicuro nella vostra città.

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia